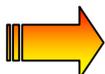


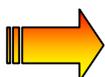
Venerdì 7 novembre 2003

SCIOPERO NAZIONALE DI 8 ORE

Lavoratrici e lavoratori, venerdì 7 novembre 2003 è proclamato per tutti i lavoratori metalmeccanici dell'industria e dell'artigianato lo sciopero nazionale di 8 ore con manifestazione a Roma.



Da Brescia è prevista la partecipazione dei lavoratori con un treno speciale che partirà giovedì 6 novembre alle ore 23.43 dalla stazione di Brescia, con fermata alle ore 24.00 a Desenzano. Il ritorno è previsto con partenza da Roma alle 16.05 di venerdì 7 novembre con arrivo a Brescia alle ore 22,50.



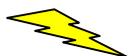
È previsto inoltre un servizio di oltre 20 pullman che partiranno dai principali paesi della provincia con partenza alle ore 23.30, salvo diverse indicazioni dalle zone.

Dopo due anni (16/11/2001) i lavoratori metalmeccanici tornano a Roma il 7 novembre, non per una gita di piacere, ma per protestare contro il peggioramento delle proprie condizioni di vita e di lavoro e per chiedere che gli accordi sindacali, per essere validi, siano sottoposti al voto democratico e vincolante dei lavoratori.

♦ Inoltre, i metalmeccanici tornano a Roma per rivendicare maggiori diritti, a partire dall'aumento salariale per far fronte al continuo aumento dei prezzi, e contro una precarizzazione selvaggia dei rapporti di lavoro che impedisce a migliaia di giovani di costruirsi un futuro.

La Fiom con i lavoratori metalmeccanici da oltre due anni sta conducendo una battaglia contro l'accordo sindacale separato che non tutela i lavoratori; infatti, gli aumenti previsti dall'accordo separato di maggio erano irrisonanti e si sono rilevati i più bassi di tutti. Nello stesso tempo i prezzi sono cresciuti e continuano a crescere togliendo potere d'acquisto alle retribuzioni.

Gli accordi separati peggiorano inoltre le normative esistenti sulla precarietà e sugli orari di lavoro. Non a caso la Confindustria e il Governo difendono a spada tratta gli accordi separati spiegando che essi servono soprattutto alle imprese per ridurre i costi e aumentare le flessibilità.



L'intesa separata in definitiva, serve alle Aziende, non ai lavoratori.

♦ *La Fiom nel proclamare lo sciopero nazionale del 7 novembre intende proseguire la lotta per un vero Contratto Nazionale di lavoro per difendere gli interessi dei lavoratori, rilanciando la strategia dei precontratti per correggere i danni provocati dall'intesa separata.*

♦ Sono più di 230 le Aziende, con oltre 40.000 metalmeccanici, che hanno già firmato precontratti che aumentano i salari da 120 a 130 euro al mese, riducono la precarietà e difendono gli orari di lavoro da lunedì al venerdì.

♦ *A livello nazionale sono state presentate richieste di precontratto in oltre 1.500 imprese, a Brescia in oltre 75 aziende è in atto la lotta per il precontratto, e diverse intese sono state sottoscritte.*

♦ La Fiom nell'invitare le lavoratrici e i lavoratori a partecipare allo sciopero e alla manifestazione ribadisce che continuerà la lotta per la democrazia nei luoghi di lavoro e per difendere i diritti di chi, con il proprio lavoro, produce la ricchezza del Paese.